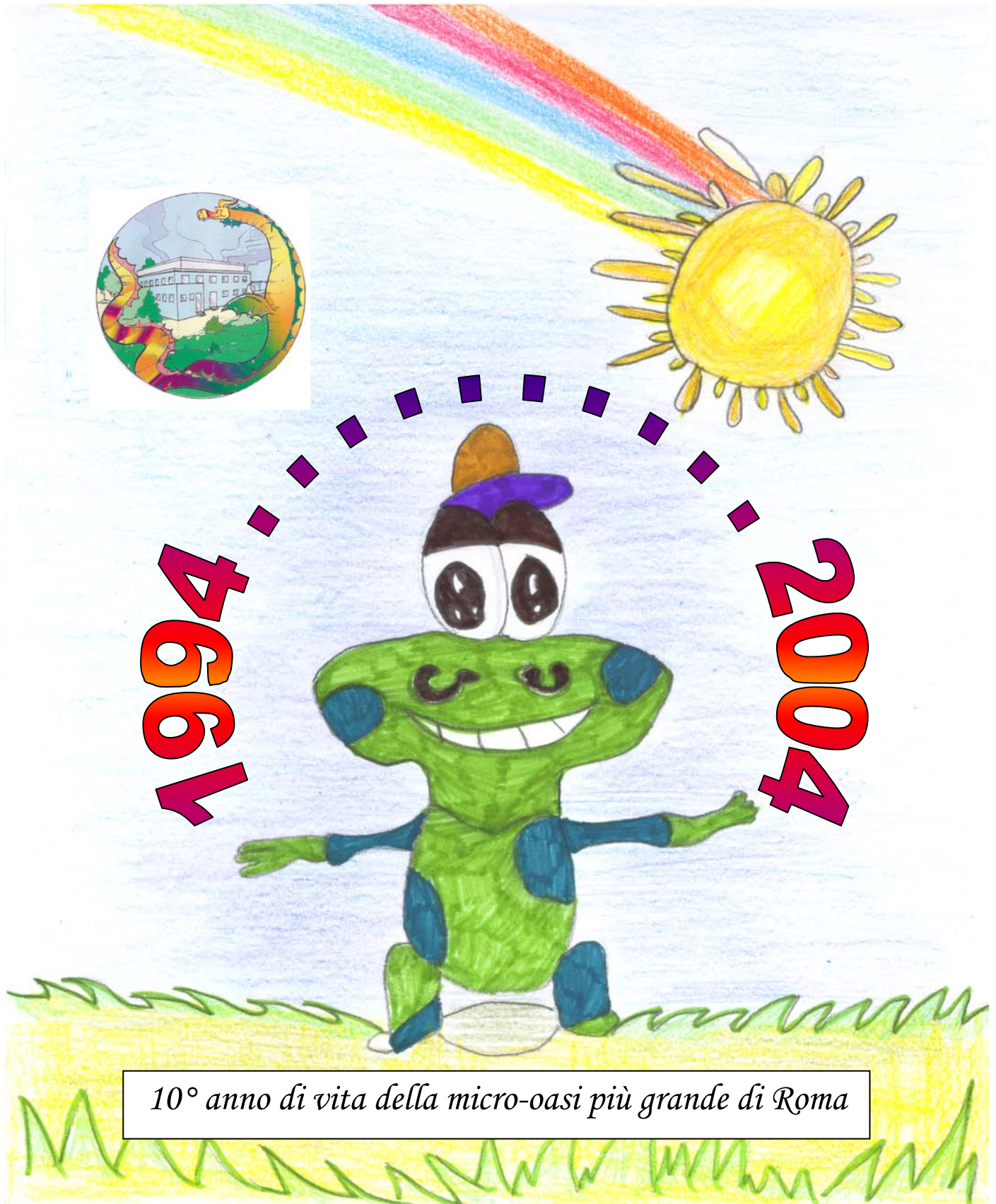


Oasi Scolastica di Dragona



Progetto realizzato
dall' **Istituto Comprensivo Marco Ulpio Traiano**
in collaborazione con il

CEA

Centro di Educazione ed Informazione Ambientale
Riserva Naturale Statale "Litorale Romano"

La stesura dei testi e le immagini della pubblicazione
sono opera degli alunni delle classi

5 A & 5 B

guidati dalle maestre

CATALDA BAGLIO, MARILENA FABRIZI, ANGELINA PALMIGIANO & ANNA REGGIANNINI

INDICE

- Prefazione
- Introduzione
- Ricordi.....alunni, maestre e genitori raccontano la storia dell'Oasi
- Principali alberi ed arbusti dell'oasi e...
- La piantina dell'Oasi
- ...alcuni animali che hanno colonizzato i vari ambienti
- La micro-catena alimentare dell'Oasi scolastica
- "I ragazzi della Via Gluck": una lunga e ricca esperienza

Coordinatrici del progetto: **M. GABRIELLA VILLANI & ANNA CAVALLO**

Responsabile scientifico: **GIANPAOLO MONTINARO**

Prefazione

"I ragazzi della Via Gluck" è il titolo di un Progetto sullo studio del territorio, con il quale si è voluto riconoscere agli alunni il ruolo di protagonisti di un percorso di scuola attiva inserita nel contesto del proprio ambiente e di cui questa pubblicazione vuole essere una testimonianza concreta.

Nato dieci anni fa, con la costruzione dell'**Oasi Scolastica di Dragona** nel cortile della scuola elementare, il Progetto da una parte ha consentito la raccolta, la messa a dimora e lo studio di piante e cespugli della macchia mediterranea, dall'altra ha permesso agli alunni di sviluppare senso di responsabilità e di partecipazione attiva al miglioramento del proprio ambiente.

L'esperienza si è dimostrata valida sia sotto l'aspetto didattico, per avere promosso conoscenze attraverso un approccio diretto con gli ambienti della Riserva Statale del Litorale Romano, sia sotto l'aspetto umano per avere favorito interazione con i genitori e con le Istituzioni.

Aiuto ed assistenza sono stati forniti anche dalle Associazioni del territorio che con i docenti, hanno favorito la conoscenza dell'ambiente mediterraneo.

Il Dirigente Scolastico
Marta Mazzucato

Introduzione

Una riunione come tante all'inizio dell'anno scolastico 1994-95 con l'intento di programmare una microforestazione nel cortile della scuola come facevo in tanti altri istituti. Ma a Dragona l'ampio spazio disponibile, la determinazione degli insegnanti e la disponibilità dei genitori mi indussero a proporre un progetto più articolato e impegnativo: la realizzazione di un'oasi verde nella scuola, creata, controllata e gestita dai ragazzi, un modo bellissimo e coinvolgente per portare a scuola i temi della natura .

Seguendo le istruzioni del Quaderno di Educazione ambientale "Un'Oasi a Scuola" del WWF sono stati riprodotti in miniatura , sul modello dell' **Oasi WWF di Macchiagrande di Fregene**, presso cui le classi si sono recate in visita, gli ambienti della macchia mediterranea, del bosco e dello stagno cui si sono aggiunti nel tempo la siepe, il giardino degli aromi, il giardino delle farfalle, una zona rocciosa ed una con alberi da frutto.



La realizzazione dell'Oasi ha seguito un metodo scientifico rendendo i bambini consapevoli delle esigenze delle piante messe a dimora e apportando opportune modifiche al terreno troppo compatto con l'aggiunta di sabbia. Particolare interesse ha suscitato la costruzione e la naturalizzazione dello stagno, riempito con l'acqua piovana e realizzato con differenti profondità per favorire al massimo la biodiversità.

La prima fase, quella della trasformazione dello spazio incolto in ambienti ricchi di forme, colori e profumi che si popolavano a poco a poco di specie vegetali e animali diverse, dando vita ad un ecosistema, è stata per tutti ricca di emozioni e sorprese. L'osservazione diretta e il

lavoro pratico di ricostruzione hanno permesso agli alunni di cogliere la complessità dei sistemi naturali e delle loro componenti, instaurando al tempo stesso un rapporto di comunicazione, di amore e di rispetto con la natura.

Tra i più bei ricordi di quel periodo le gioiose Feste della Primavera e la partecipazione alla VII Settimana della Cultura Scientifica (17-23 Marzo 1997), indetta dal Ministero dell'Università e della Ricerca



A Dragona gli scolari hanno a disposizione un giardino di circa ventimila metri quadri e ne stanno ricavando sei differenziate zone verdi

Scientifica e Tecnologica (MUSIS), che ha visto i bambini improvvisarsi guide naturalistiche per le scuole elementari e medie del territorio che numerose si sono recate in visita all'Oasi scolastica.

A distanza di 10 anni debbo dire che questo piccolo miracolo, reso possibile grazie all'impegno e la dedizione di tutti coloro che vi hanno partecipato superando anche notevoli difficoltà, si è trasformato in un laboratorio all'aperto ricco di stimoli e di possibilità che gli insegnanti possono cogliere per un percorso educativo che trova nel contatto diretto con la natura la sua linfa vitale. La didattica nell'Oasi è attualmente seguita dal **Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.)** della Riserva naturale Statale "Litorale Romano" di cui fa parte anche il WWF.

di Anna Cavallo

Ricordi...gli alunni della V A e della V B intervistano ex-alunni, maestre/i e genitori _____ *giovani giornalisti crescono* _____

Maria Teresa Pietropaolo, maestra promotrice del progetto, racconta... *"L'idea è venuta ad un gruppo di insegnanti (tra cui Luigi Celidonio, Ermanna Lammarone, Angelina Palmigiano) ...durante una conversazione si sottolineava l'importanza di insegnare scienze in modo diverso. Eravamo tutti d'accordo che l'esperienza diretta, il*

contatto con la natura e l'osservazione erano elementi indispensabili, cioè "imparare esplorando e toccando". Tra gli obiettivi del progetto, continuano i maestri Angelina Palmigiano e Luigi Celidonio... "Comunicare interesse e rispetto per l'ambiente, insegnare ed imparare a proteggere e conservare una ricchezza immensa, che è patrimonio di tutti"...ed ancora..."Un'Oasi a scuola, gestita e controllata dai ragazzi, si trasforma in un



Castel Fusano (2001), Premiazione Festa di Primavera.

laboratorio all'aria aperta, ricco di stimoli. L'osservazione diretta ed il lavoro pratico di ricostruzione permettono di cogliere la complessità dei sistemi naturali e delle loro componenti". La maestra Catalda Baglio aggiunge..."L'obiettivo principale è quello di far innamorare i bambini della natura, ma spesso accade che siano loro con la spontaneità a farmi da "maestri", dandomi delle bellissime lezioni di amore e rispetto per l'ambiente".

Federica Paoletti, alunna nell'anno scolastico 1994-95 racconta... *l'inaugurazione avvenne in occasione del primo giorno di Primavera. Era una giornata splendida, il cielo era limpido ed il sole brillava. La scuola era aperta a tutti coloro che volevano festeggiare insieme a noi bambini questa bella iniziativa; per l'occasione furono invitate delle persone che facevano parte del WWF e, avevano degli stupendi aquiloni che fecero volare nel cielo azzurro per tutta la mattina. All'inaugurazione parteciparono la signora Anna Cavallo del WWF ed anche molti genitori.*

Le signorine della mensa prepararono tanti panini che mangiammo fuori all'aria aperta. Durante la mattinata, insieme alla maestra Stefania ci riunimmo attorno ad un albero a cantare, accompagnati da una chitarra. La canzone, inno del nostro progetto, era "I ragazzi della Via Gluck".

Carlo Basili, genitore coinvolto nel progetto fin dal primo anno, racconta le sensazioni provate nel partecipare alla realizzazione dell'Oasi con queste parole...*"Grande emozione per chi ama e rispetta la natura, grande soddisfazione nel vedere il frutto di tanta fatica. Entusiasmo allora e oggi, perché ci prendiamo cura delle piante. Sono ormai dieci anni che mi occupo del progetto partecipando attivamente, trovando anno dopo anno un entusiasmo crescente".*

A testimonianza del legame di tutti noi con la Natura, Maria Teresa Pietropaolo si ricorda di...*"una foto, dove viene ritratto un bambino portatore di handicap, che con grande gioia mette a dimora la sua piantina. E' una festa della primavera dove tutti i bambini hanno illustrato i lavori ed hanno cantato".* Emozioni forti anche nelle parole di Adriano Mari, ex-alunno della scuola...*" Mi ha fatto molto piacere partecipare al progetto WWF ed ho dei bei ricordi. Alle elementari, ogni classe aveva contribuito ad abbellire il giardino: alcuni costruirono lo stagno, altri si occuparono della zona boscosa invece i miei compagni ed io per tutti e cinque gli anni abbiamo dato vita ed abbiamo curato la zona rocciosa".*

Come è stata preparato il terreno che avrebbe dovuto accogliere l'Oasi? (racconta Carlo Basili)
"I genitori hanno lavorato, inizialmente con pale, picconi, vanghe e zappe, ed è stato molto faticoso soprattutto per le mamme. Con molta fatica hanno rimosso il terreno, lo hanno concimato e poi innaffiato, infine hanno creato delle buche mettendo dentro della sabbia; quindi le piante potevano essere messe a dimora". Durante il lavoro c'era ... *"tanta euforia e le Insegnanti erano impegnate perché tutto si svolgesse al meglio, dopo aver lavorato per tanti mesi"* (ricordi del genitore Gianfranco Spadoni). L'ex-alunna Federica Paoletti spiega i criteri per la suddivisione dello spazio...*"La realizzazione del progetto è stata possibile grazie all'ampia zona verde presente intorno alla scuola (anno scolastico 1994-1995) ed alla buona volontà di un gruppo di insegnanti che in collaborazione con i volontari del WWF hanno avviato questo grande progetto. I frutti di tanta sana fatica nelle parole di dell'ex-alunno Adriano Mari... "oltre ad abbellire il giardino, l'oasi ha contribuito a far crescere tra i bambini quella voglia di essere un po "giardinieri". Ogni anno l'Oasi è presa come spunto per le recite scolastiche di maggio. Io ricordo tutte le feste di Primavera...erano bellissime!"*



Principali alberi ed arbusti dell'oasi e...

ALLORO (GIARDINO MEDITERRANEO)

Nome scientifico: *Laurus nobilis*

Ambiente: *giardino mediterraneo*

Foglia: *intera, lanceolata, lucida con margine ondulato*

Fogliame: *sempreverde*

Fiore: *presenza di fiori maschili e femminili*

Frutto: *bacche nere*



Le origini

Il nome ha origini incerte: alcuni autori propongono la derivazione dal celtico Laur, verde; altri dal latino Laudo, poiché la pianta era usata per intrecciare corone e ornamenti celebrativi; in greco significa Dafne.

Curiosità

L'alloro, nella tradizione, è stato simbolo di gloria e di affermazione. La "laurea" deriva infatti dal suo nome.

Il mito di Dafne

Dafne, figlia di Gea e del fiume Peneo, era una giovane ninfa e viveva serenamente fino a quando i capricci di due divinità sconvolsero la sua vita. Racconta la leggenda che Apollo, fiero di aver ucciso il serpente Pitone, derise Eros che costruiva un nuovo arco. Eros andò sul monte Parnaso e lì preparò la sua vendetta. Scagliò due frecce: quella dell'amore colpì Apollo e quella di piombo colpì Dafne. Apollo iniziò a cercare Dafne, che correva cercando di fuggire. Terrorizzata chiese aiuto a sua madre Gea, la quale trasformò Dafne in un albero chiamato ALLORO.



CARRUBO (GIARDINO MEDITERRANEO)

Nome scientifico: *Ceratonia siliqua*

Altezza: **8 metri**

Foglia: *paripennate, brevemente picciolate*

Fogliame: *sempreverde*

Fiori: *unisessuati ed ermafroditi*

Frutto: *legume appiattito*

Curiosità

Il frutto all'interno contiene i semi che in passato venivano usati per pesare piccole quantità; un seme mediamente pesa 0,2 g, ovvero un carato.

Uso

I suoi frutti sono commestibili per gli animali e per l'uomo, contengono fino al 60% di zucchero e la polpa viene usata come lassativo; dai semi si ricava una sostanza gelatinosa che viene usata nell'industria della marmellata, dei biscotti e dei gelati; dall'embrione del seme, molto ricco di proteine, si ricavano estratti vegetali per brodo e farine speciali.

FICO (FRUTTETO)

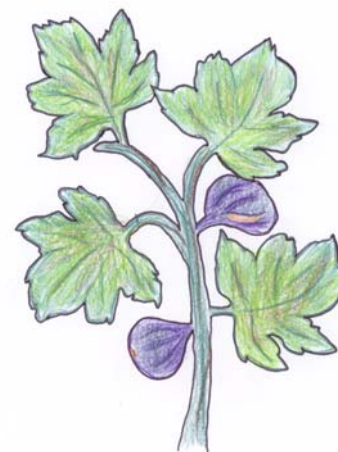
Nome scientifico: *Ficus carica*

Foglia: *lobate, ruvide sulla pagina superiore e lanuginose inferiormente*

Fogliame: *deciduo*

Fiore: *minuscolo, è racchiuso all'interno di una struttura carnosa*

Frutto: *siconio*



Curiosità

Alcune varietà possono produrre due tipi di frutti, i primi si raccolgono a maggio-giugno e sono chiamati "fioroni", mentre quelli della seconda produzione, detti "fichi veri o forniti", si raccolgono ad agosto-settembre e sono più piccoli.

Impollinazione

Avviene ad opera di un piccolissimo insetto, *Blastophaga psenes*, il cui ciclo di sviluppo si svolge all'interno del ricettacolo carnoso.



ROSMARINO (GIARDINO DEGLI AROMI)

Nome scientifico: *Rosmarinus officinalis*

Foglia: *lanceolata*

Fiore: *azzurri o violetto chiaro*

Frutto: *composto da quattro piccoli semi oleosi*

Curiosità

Si racconta che il rosmarino avesse fama di rinforzare la memoria e per questo fu considerato simbolo di fedeltà per gli innamorati, ed è utilizzato come ornamento per la corona che portavano le spose durante le cerimonie nuziali.

PALMA NANA (GIARDINO ROCCIOSO)

Nome scientifico: *Chamaerops humilis*

Foglia: *ventaglio*

Fogliame: *sempreverde*

Fiori: *unisessuati ed ermafroditi*

Frutto: *datterini bruni e lucenti*



Particolarità

È l'unica specie indigena della famiglia delle Palme che cresce nel continente europeo.

Ambiente

Vegeta sui dirupi della macchia mediterranea, lungo le coste, esigendo posizioni soleggiate.

QUERCIA DA SUGHERO (BOSCO)

Nome scientifico: *Quercus suber*

Foglia: *semplice, ovata, dentata*

Fogliame: *sempreverde*

Fiori: *infiorescenze unisessuali pendule (amenti)*

Frutto: *ghianda*



Utilizzo

Dal questo albero si estrae il sughero. La prima estrazione avviene verso i primi 15-18 anni ed il sughero è chiamato sugherone o sughero maschio, esso è spesso, ruvido, poroso e legnoso. Nelle successive estrazioni, che vengono effettuate ogni 9-12 anni per 7-8 volte, il sughero viene chiamato sughero gentile o sughero femmina; esso è compatto, uniforme, elastico e liscio.



BIANCOSPINO (SIEPE)

Nome scientifico: *Crataegus monogyna*

Foglia: *lamina obovata con lobi irregolarmente inciso-dentati*

Fogliame: *deciduo*

Fiori: *ermafroditi con peduncoli vari*

Frutto: *drupa sferoidale*



PINO MARITTIMO (BOSCO)

Nome scientifico: *Pinus maritimus*

Foglia: *aghiforme*

Fogliame: *sempreverde*

Fiori: *ermafroditi con peduncoli vari*

Frutto: *pigna*



CORBEZZOLO (GIARDINO MEDITERRANEO)

Nome scientifico: *Arbutus unedo*

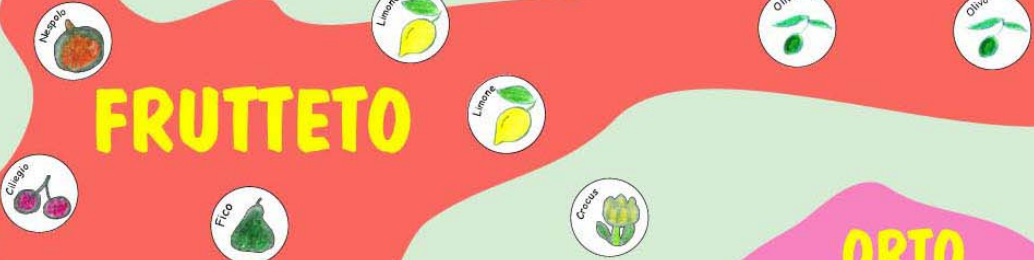
Foglia: *semplice, seghettata ai margini*

Fogliame: *sempreverde*

Fiori: *calice piccolo con corolla bianca o rosea*

Frutto: *bacca sferica di colore rosso-vivo*

FRUTTETO



ORTO BOTANICO



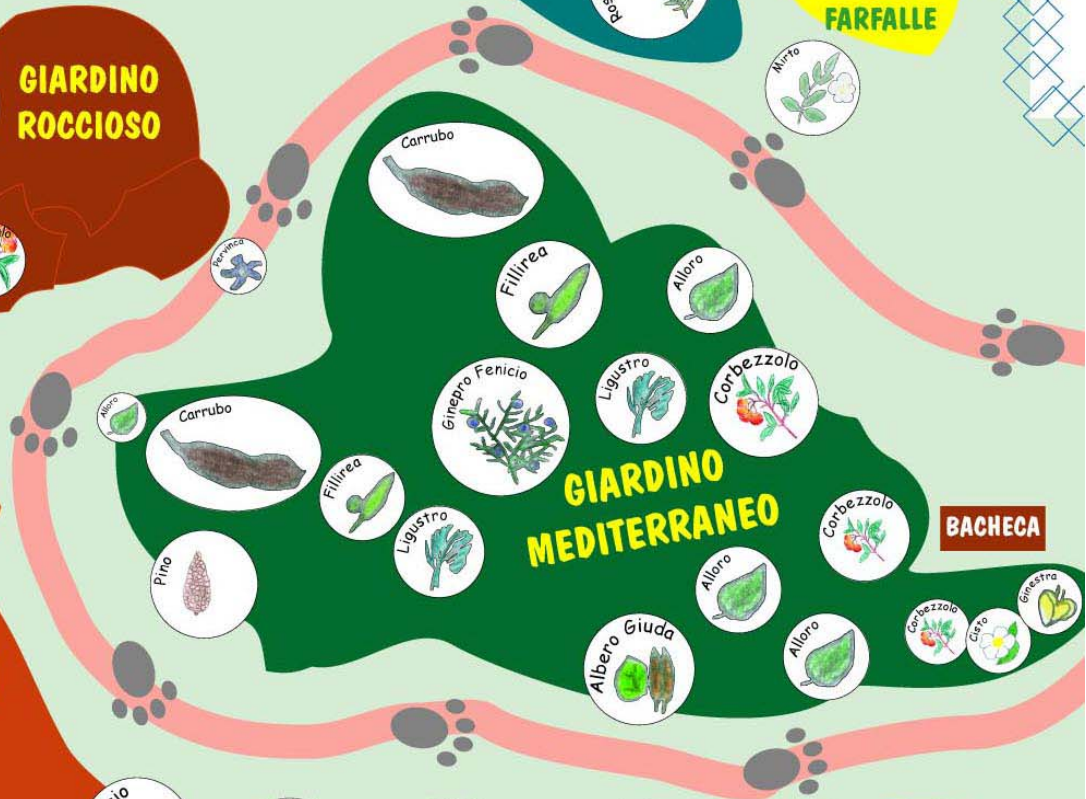
GIARDINO DELLE FARFALLE



GIARDINO ROCCIOSO



GIARDINO MEDITERRANEO



BACHECA

BOSCO

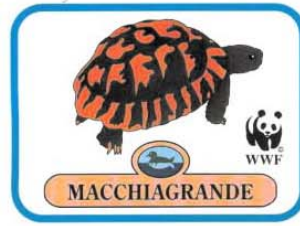




Istituto Comprensivo
Marco Ulpio Traiano



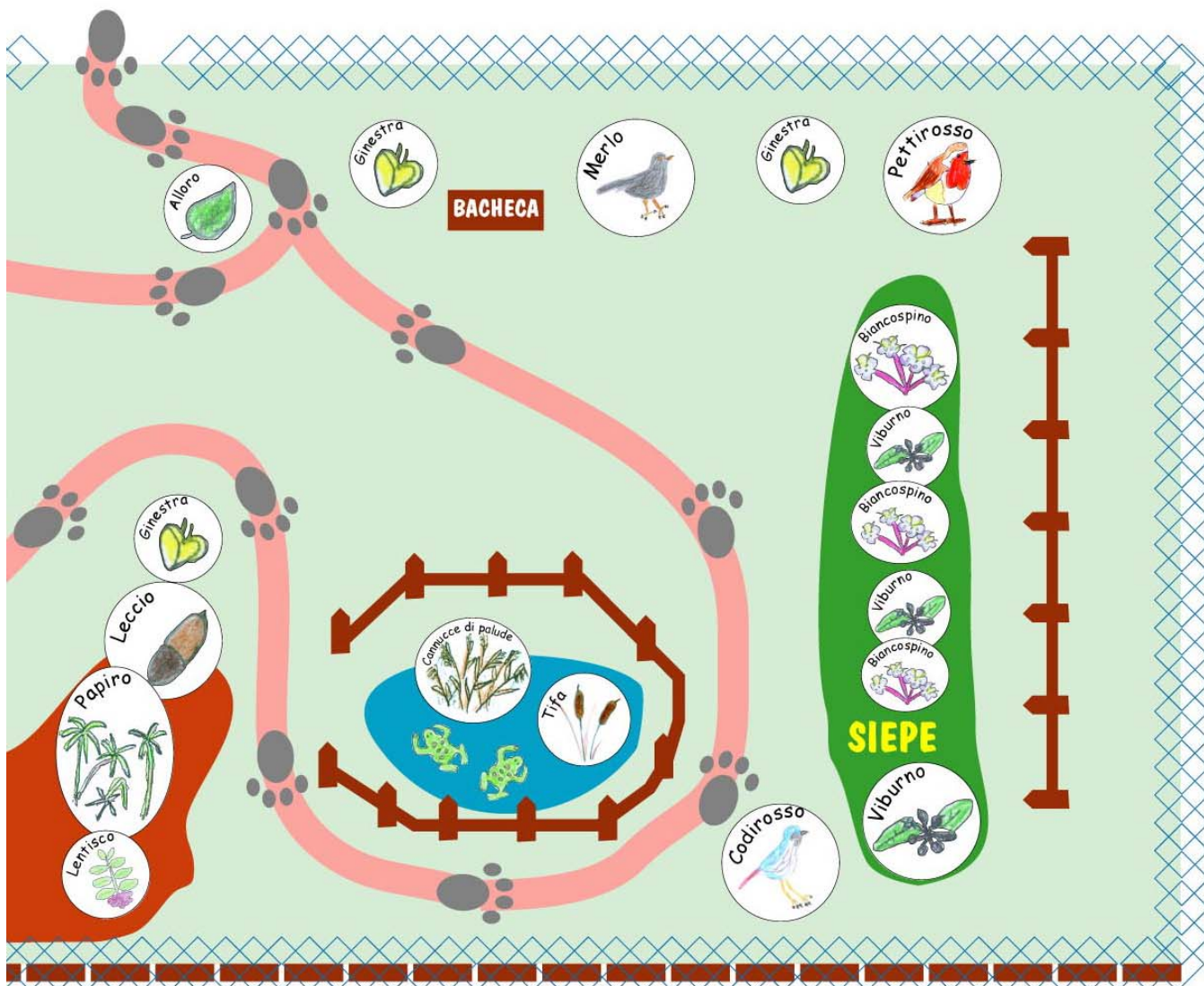
Centro
Educazione
Ambientale



OASI SCOLASTICA DI DRAGONA

Realizzazione a scopo didattico di microambienti naturali tipici della Riserva naturale statale "Litorale Romano", sul modello dell Oasi WWF di Macchiagrande di Fregene.

Le attività sono iniziate nel 1994. La superficie trasformata in Oasi è di 980 mq.



...alcuni animali che hanno colonizzato i vari ambienti

PETTIROSSO Il suo volo è lento e breve. E' aggressivo verso i consimili e verso gli uccelli di altre specie. Si nutre di insetti, ragni, vermi e bacche. Quando si difende la testa è eretta per mostrare la macchia colore arancio e il corpo viene inclinato rapidamente.



RAGANELLA Anfibio di piccole o medie dimensione, dalla colorazione brillante. I maschi lanciano richiami assai vari soprattutto nella stagione riproduttiva. Dischetti adesivi sulla punta delle dita consentono a questi animali di arrampicarsi sulla vegetazione.

CODIROSSO SPAZZACAMINO Vive in terreni rocciosi, cornicioni e rovine. I maschi adulti sono di colore nero fuliggine con petto e gola neri, sulle ali ci sono macchie biancastre, in autunno hanno un piumaggio più chiaro. All'inizio di Aprile depongono 4 - 6 uova di colore bianco. Si nutrono di insetti.



DITISCO Coleottero acquatico, vive in acqua sia allo stadio adulto sia allo stadio larvale. Gli adulti vivono in immersione, pur mantenendo la capacità di volare, della quale si servono quando le condizioni ambientali diventano sfavorevoli.

MERLO Il maschio ha il piumaggio totalmente nero, lucente, uniforme ed ha il becco giallo-arancio. La femmina ha le parti superiori color bruno scuro, le parti inferiori bruno fulve, il becco bruno con un po' di giallo. Il merlo, sul terreno, saltella con piccole pause, quando si eccita muove le ali, se viene spaventato si mette al riparo.

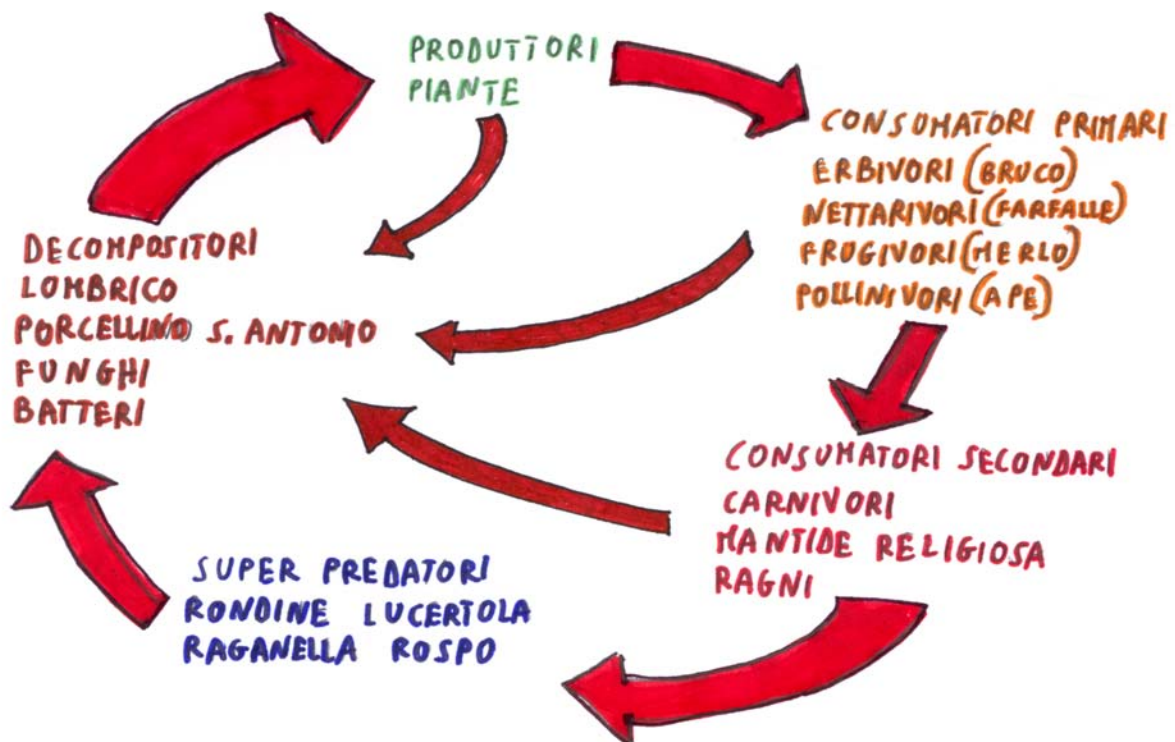
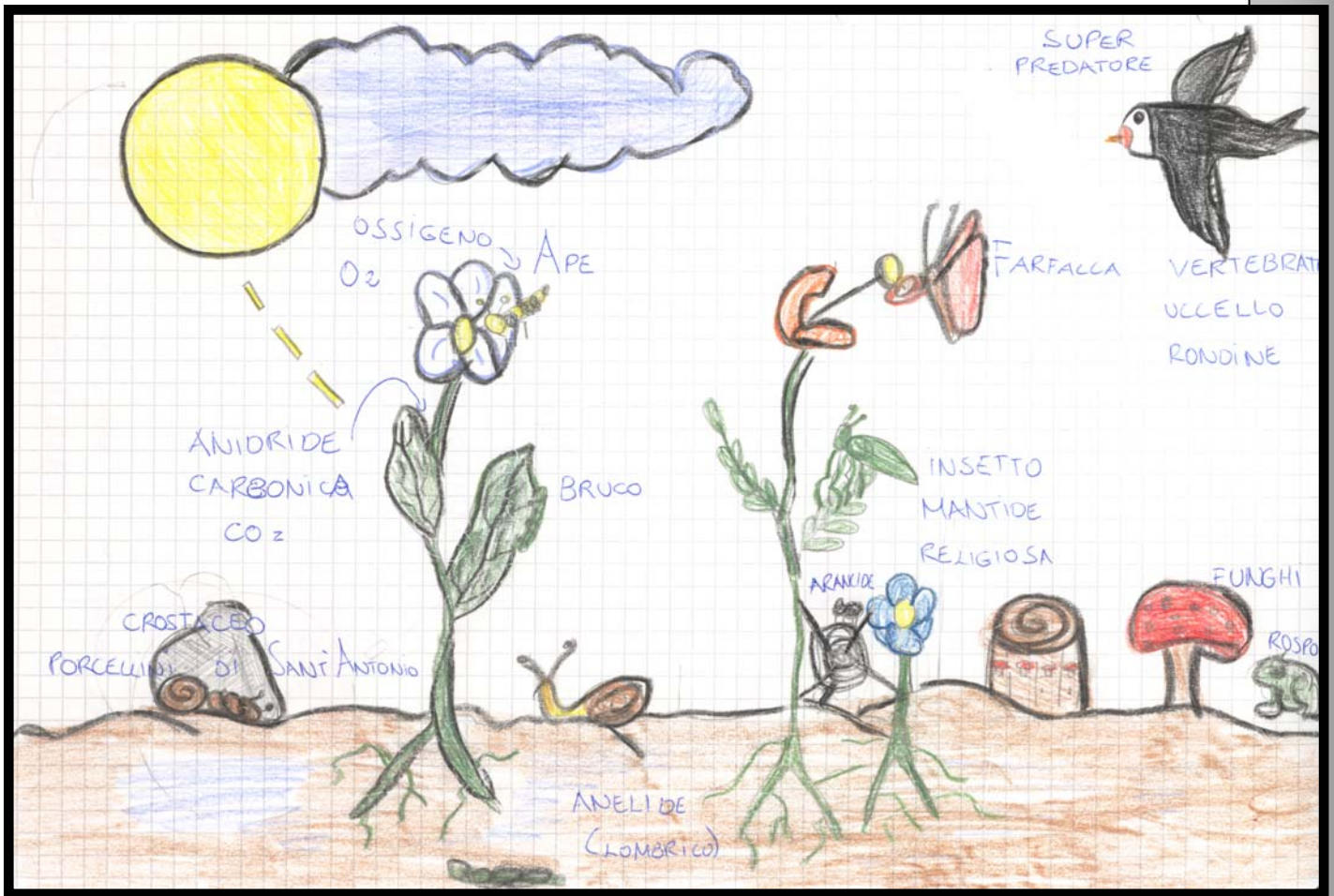


ROSPO Animali timidi solitamente notturni. Escono di sera in cerca di invertebrati vari. Hanno una cute verrucosa, marrone grigiastra. La lingua dei rospi è attaccata sul davanti della bocca e può essere estroflessa rapidamente per catturare gli insetti.

BALLERINA BIANCA Uccello canoro, ha abitudini terricole e si trova in zone aperte e coltivate, sulle sponde dei corsi d'acqua e di stagni e nei pascoli. Si incontra facilmente nei parchi e nei giardini.



La micro-catena alimentare dell'Oasi scolastica



"I ragazzi della Via Gluck": una lunga e ricca esperienza

Il progetto "I ragazzi della Via Gluck" è nato nell'anno scolastico 1994-95 dalla collaborazione di un gruppo di insegnanti della scuola elementare di Dragona con l'Oasi WWF di Macchiagrande (Fregene).

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di avvicinare i ragazzi alla natura ed educarli al rispetto verso l'ambiente, attraverso il contatto diretto, l'osservazione e le percezioni sensoriali, offrendo agli insegnanti spunti didattici per un approccio spontaneo alle varie discipline scolastiche.

In questi dieci anni di lavoro, numerose sono state le attività proposte e le iniziative organizzate. I veri protagonisti sono stati i bambini che hanno partecipato a tutte le fasi del progetto. Nei primi anni è stata realizzata la "micro-Oasi" nel giardino della scuola, composta da vari ambienti naturali: il giardino degli aromi, il bosco, il giardino roccioso, la macchia mediterranea, lo stagno, il frutteto e un orticello con la semina e la raccolta dei vari prodotti.

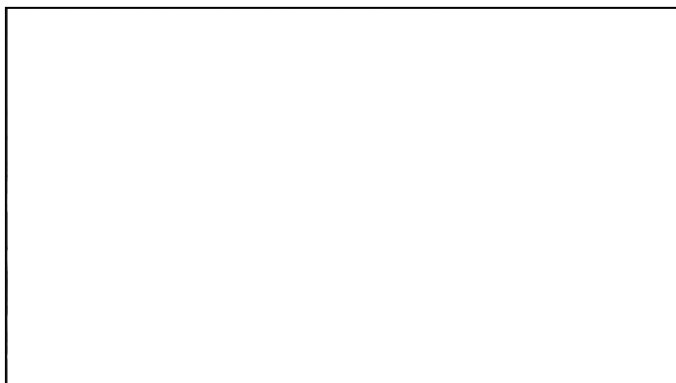


Sono stati elaborati insieme agli insegnanti opuscoli, cartelloni, verbalizzazioni con relative fotografie che hanno reso gli alunni più consapevoli e coscienti di sé e dell'ambiente circostante nonché delle relazioni esistenti fra loro.

Tante, colorate e ricche di musica sono state le feste dedicate all'Oasi e alla Primavera.

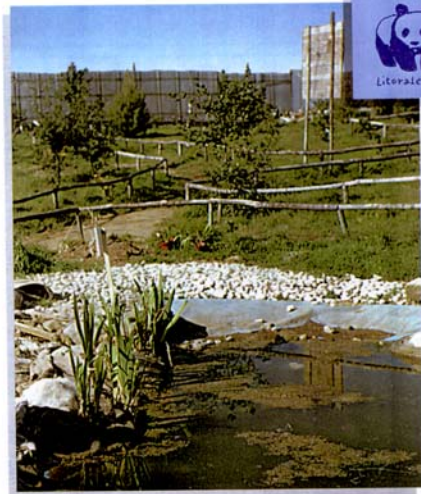



Negli anni scolastici 96/97 e 97/98 i ragazzi inseriti nel progetto hanno partecipato alla settimana della cultura scientifica (M.U.S.I.S.). In questi anni gli alunni hanno allestito mostre sui lavori svolti, hanno accolto i ragazzi di altre scuole organizzando visite guidate nella "micro-Oasi", si sono cimentati in spettacoli teatrali legati al tema ambientale.



"I ragazzi della via Gluck"

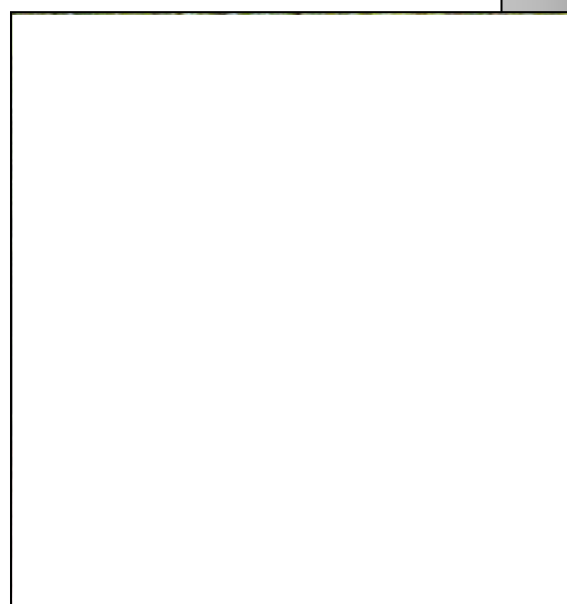
Partecipano alla settimana della cultura scientifica (MUSIS) con la collaborazione del WWF dal 17 al 21 Marzo 1997



Scuola Elementare "Lombardo Radice"
Via di Dragone 451, Anno scolastico 1996-1997

Notevoli sono stati i riconoscimenti e le gratificazioni ottenuti dagli alunni e dagli insegnanti:

- partecipazione a vari concorsi e relative premiazioni (I festa di Primavera a Castel Fusano);
- le interviste agli alunni e le riprese televisive sulla "micro-Oasi" da parte di programmi locali e nazionali ("Sereni Variabile" di Alberto Bevilacqua);
- rappresentazioni teatrali: "Il mito di Apollo e Dafne";



2002-03
"Il mito di Apollo e Dafne"

- la manifestazione "Verde è vita";



Tante sono state le attività di manutenzione e di miglioramento dell'Oasi dove hanno collaborato tanti genitori, dedicando molto tempo e passione.

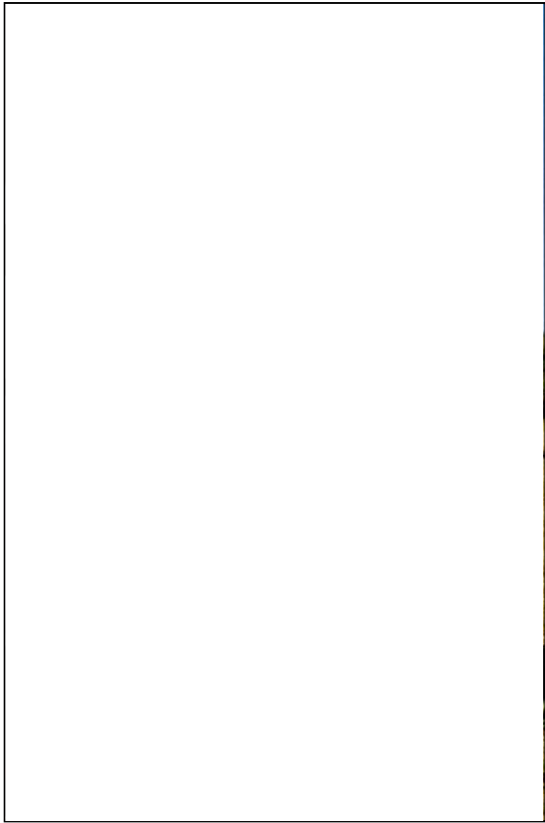
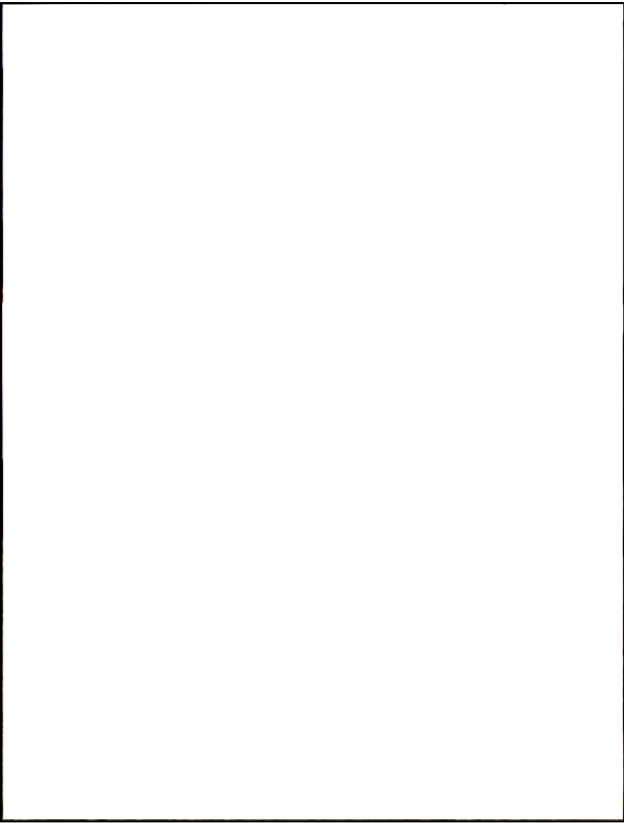
Difficile sintetizzare il lavoro di dieci anni in poche righe, un progetto che ha visto la partecipazione di molte insegnanti che hanno investito molte energie, creatività, professionalità e sentimenti.



Numerosi sono stati i collaboratori del WWF e del CEA che ci hanno sostenuto in questo percorso offrendoci molto tempo ed esperienza.

Particolarmente presente e coinvolta è stata Anna Cavallo che ci ha seguiti dal primo giorno mettendo a disposizione professionalità e tanta amicizia.

Difficile quantificare tutti i bambini che sono stati coinvolti nel progetto con emozioni, impegno ed allegria; bambini che porteranno tra i loro ricordi una lunga e ricca esperienza che ha insegnato loro non solo le scienze ma soprattutto il rispetto per l'ambiente ed il bisogno di collaborazione.



1994-95

In occasione del decimo anno di età dell'Oasi scolastica, i ragazzi che hanno partecipato alle attività di educazione ambientale sono stati insigniti con l'onoreficenza di

CURATORES OASI DI DRAGONA.

Questa onorificenza è a ricordo dei controllori degli argini del Tevere, fiume che scorre a pochi passi della scuola. Al tempo dei Romani le merci che da tutto il Mediterraneo arrivavano ad Ostia e Porto venivano caricate su navi fluviali per essere condotte a Roma.

Le imbarcazioni per risalire la corrente dei fiumi erano trascinate con cime attaccate a buoi che camminavano lungo gli argini. Un gruppo di senatori, denominati *Curatores Alvei Tiberis*, controllava che le sponde del Tevere fossero pulite per facilitare questa tecnica di navigazione detta alaggio.

FEDERICA Biancini

ALESSANDRO Cassano

ANDY Celay

ALICE Cesaretti

ILARIA Cimorelli

MAURO Coronella

LINDA Decina

DANIELE Della Porta

ANDREA Farcas

ELEONORA Giuliani

FABIO Lapaglia

MARCO DOUGLAS Mantoan

LUCA Meloni

FABIANA Mengoni

DARIO Montagnini

SABRINA Paoletti

ANDREA Palmigiano

LORENA Sampaolesi

DARIO Scialò

SARA Spadoni

GIULIA Spione

GAYA Stoppaccioli

ALESSANDRO Tornese

MARCO Bruzzese

CONSTANTIN BUHUTA Codrin

ALESSIO Calamo

CLAUDIO Carloni

FLORIN Carp

IOLANDA Ceccarelli

MARTINA Cimaglia

COLLALTI Noemi

GIANLUCA Corrado

MICHELA D'Acunzi

FRANCESCA Esposito

ELISA Geroni

SABRINA Giuliani

ANDREA Grassi

ALESSIO Mari

ROBERTO Proietti

CHIARA Sabatini

SIMONE Sgaramella

SARA Sollazzo

SOFIA Stirpe

ANTONIO Tripodi

GIORGIA Virga

SARA Ziccardi

MARCO Zupa

V A

V B

LE 10 REGOLE PER LA NOSTRA OASI

- 1) Nell'Oasi si va per osservare, ascoltare i suoni, sentire gli odori, studiare le piante e gli animali.
- 2) ogni bambino partecipa alla manutenzione dell'Oasi, alla cura delle piante e degli animali.
- 3) Nell'Oasi si parla a bassa voce per non disturbare gli animali.
- 4) Si cammina sempre lungo il sentiero.
- 5) Non si strappano i rami degli alberi.
- 6) Non bisogna arrampicarsi sugli alberi.
- 7) Si raccolgono foglie, fiori, frutti, semi, uova solo per lo svolgimento di attività scientifiche e sotto la guida degli insegnanti.
- 8) Non si gettano sassi e bastoni nello stagno.
- 9) Le carte ed i rifiuti si gettano nell'apposito cesto all'ingresso dell'Oasi
- 10) Al termine di ogni visita ricorda sempre di chiudere il cancello di ingresso.



C entro E ducazione A mbientale

Via del Martin Pescatore, 66
00124 Roma (Castel Fusano)
Tel. 06.50.91.78.17
www.riservalitoraleromano.it



*Noi dobbiamo lavorare
ma anche riposare
quindi lasciateci stare.*

*Noi siamo alberelli
e possiamo essere brutti e belli
ma non importa quel che siamo
tanto noi vi amiamo.*

*Quello che sentite per noi
non lo sentiamo noi per voi.*



*I fiori sono belli e son colorati,
colorano gli orti, colorano i prati.
A volte son gialli e a volte son rossi
e con il vento che soffia si son tutti mossi.
C'è il girasole, c'è il ciclamino,
lungo il sentiero dove corre un bambino.
Corre felice e spensierato
e tra mille colori si ritrova in un prato.*

Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano"

Via di Dragone, 445
Dragona - 00126 ROMA
Tel./Fax 06.52.19.617

